

LA POSTA DI DON *Luigi*

Schianno 08.05.2024

CANI TOPI E ARCIVESCOVI



Nel contesto della Visita pastorale ho incontrato l'Arcivescovo per il colloquio personale che ha dedicato a ciascuno di noi Sacerdoti.

Gli ho detto schiettamente: vado agli incontri proposti dal Decanato e sento dire

per prepararci a come sarà fra cinque o dieci anni la Chiesa

bisognerebbe seguire queste linee programmatiche...

istintivamente penso che queste indicazioni non mi riguardano, data la mia carta d'identità...

E lui altrettanto schiettamente mi ha risposto:

Non tirare i remi in barca, adesso per te è vero che non è più tempo per organizzare, però è tempo per pregare, per stare attento alle persone, avanti con coraggio...

Ho pensato di essere sulla strada giusta ,infatti papa Francesco porta a modello quel Parroco che conosce per nome anche i cani dei suoi parrocchiani.Ho detto la mia considerazione e don Mario ha sorriso.

Io non sono a questo livello, pero' quando incontro per strada qualcuno che non conosco ed ha un cane al guinzaglio, se gli chiedo qualcosa sul cane, il dialogo si apre immediatamente...

Tanti anni fa, credo verso il 1995, ebbi un altro di questi colloqui, l'Arcivescovo era il card.Martini.

Lui provo' a dirmi:sei a Leggiuno da più di dieci anni, non pensi che sia opportuno un cambio di destinazione?

La mia risposta fu pronta:

Eminenza da 5 anni sto trattando con la Curia per costruire il Nuovo Centro Parrocchiale, proprio un mese fa è arrivato il consenso, mi permetta di poter procedere.

Accettò il mio punto di vista. Il Centro Parrocchiale è quello dove da alcuni anni si realizza l'affascinante spettacolo natalizio delle "lucine".



In quell'incontro parlammo non di cani ma di topi.Allora abitavo con mia Mamma nella casa parrocchiale vicino alla Chiesa di S. Primo, confinante con un cascinale e dissi al Cardinale che qualche volta i topolini scorrazzavano anche nella mia camera.E lui, ridendo, mi disse:

sai che i topi li vedo anche in Curia, sono grossi così- e faceva segno con le mani..proprio bei grossi- sono ancora quelli di s.Carlo.

Mi permisi di correggerlo: No,Eminenza ,si sbaglia, sono i loro discendenti...

Insomma i nostri Arcivescovi, così diversi tra di loro per molte caratteristiche, sono accomunati dall'attenzione alle persone e alla natura...

Un altro argomento che mi permette di parlare con le persone è la raccolta dei tappi di plastica. A volte sono tentato di giudicare il successo della mia opera pastorale dal numero di confezioni di tappi di plastica che trovo nelle sacrestie delle chiese dove vado a celebrare, ma è un riferimento troppo empirico e gli studiosi di pastorale non darebbero il loro consenso. Ad ogni modo anche il semplice gesto di salvare dalla pattumiera un tappo è un piccolo ma significativo assenso a fare qualcosa di buono per gli altri, a favore del creato.



La raccolta continua anche dopo il Covid che aveva bloccato tante attività. Attualmente i sacchi confezionati da Giuliano, vengono prelevati da “Magari Domani” e consegnati a una start up di un paese vicino dove trovano nuova vita. Qualcuno mi chiede se raccolgo anche i tappi di sughero: metteteli in sacchetti a parte e io li consegno ad Angelo che sa dove collocarli.

Trasmetto ai lettori la disponibilità di una statua del S. Cuore alta un metro di cui ho visto solo questa foto. L'attuale proprietario è disponibile a regalarla chiedendo in cambio un po' di preghiere per le sue intenzioni, chi la vuole si faccia vivo in tempi brevi.



Saluti da padre Maurizio che manda stavolta un fiore viola come la sua Fiorentina.



Fratel Mauro ha fatto visita alla Chiesa di Gazzada durante una Messa festiva e in quell'occasione ha salutato e ringraziato chi partecipa all'iniziativa "latte per i bambini denutriti". Si è fermato in Italia pochi giorni perché lo attendevano nelle Filippine i Confratelli per un convegno missionario.



Sabato e domenica vivremo momenti intensi con il nostro Arcivescovo in visita pastorale tra di noi.

A presto Ave Maria per la pace

Andrea e don Luigi

Don Luigi Milani